

ABBONAMENTI.

Udine a domicilio e nel Regno
 Annuo L. 16
 Semestrale 8
 Trimestrale 5
 Per gli Stati dell'Unione postale
 Annuo L. 12
 Semestrale 6
 Trimestrale 4
 Società e Trimestre la proporzione
 Pagamenti anticipati

Un numero separato Centesimi 10

L'ERULLA

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli continuati ad avvisi in
 terza pagina cent. 13 la linea.
 Avvisi in quarta pagina cent. 8
 la linea.
 Per inserzioni continue prezzi
 da convenirsi.
 Non ristampiamo manoscritti.
 Pagamenti anticipati.

Un numero separato Centesimi 5

Esce tutti i giorni tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione - Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola e alla cartoleria Baruffaco

G. B. VARE

Nel giro di poche settimane questa è la terza tomba che si apre con grave perdita della patria; prima Massari, poco dopo Sella, oggi **Vare**.

Poco più che trentenne sedotto vicepresidente dell'Assemblea di Venezia nel 1848 ed ebbe parte principalissima nella votazione del decreto di resistenza ad ogni costo.

Fu uno di coloro che, insieme a Manin ed a Tommaseo, furono costituiti a fare la rivoluzione del 1848 ed a tenere alta la bandiera tricolore, anche quando le province Lombardo-Veneta erano state costrette a ripiegarsi.

Tra i quaranta che l'Austria esiliò da Venezia, **Giov. Batt. Vare** rifugiò a Lugano, dove lavorò a tener vive le speranze dell'unità ed indipendenza italiana, collaboratore del grande pontefice genovese e dei tanti italiani che attendevano a preparare le future lotte.

Dalla Svizzera passò in Francia, condividendo le speranze e l'opera con Sirtori, con Pincherle, con Manin e cogli altri esuli italiani.

Nel 1857 prese parte ai moti repubblicani di Genova ed il Governatore lo sosteneva parecchi mesi in prigione.

Nel 1859 riprese a Torino l'esercizio dell'avvocatura, che aveva abbandonato nel 1848 a Campobasso, e si distinse fra i giuriconsulti più illustri per acutezza di mente, per pratica degli affari, per cultura nelle discipline legali, per intensità di carattere.

Nel 1866 avrebbe dovuto Venezia ritornarsi onorata, facendosi rappresentata al Parlamento dal suo illustre concittadino. Ma una accanita lotta gli mosse i moderati; fu il collegio di Portogruaro più, lo stesso due volte a deputato e rappresentò il collegio di Palmia. Nel 1874 viase a Venezia il Fambri e nel 1876 fu rieletto, perdurando deputato fino al 1882. Anche oggi sedeva alla Camera deputato, non di Venezia, ma di Belluno.

Fu due volte vice-presidente della Camera e nel secondo Ministero Cairoli (dal luglio al novembre 1879) ministro Guardasigilli.

Il partito moderato-clericale capitano dalla Gazzetta di Venezia gli mosse sempre sopra guerra anche quando, nominato ministro, dovette subire la prova della rielezione.

Ora Venezia si appresta a fargli solenne onoranza rendendogli l'alta giustizia.

Quando **Giov. Batt. Vare** rese la sua grande anima era al suo capoziale, quegli che tanto aveva operato secoli nel 1848 e 49, un altro dei quaranta esiliati alla caduta di Venezia, il nostro deputato Sismun-Doda.

È nato nel 1817, lascia la vedova ed un figlio di cinque anni.

Senior

RIVISTA POLITICA

Udine, 20 aprile.

Chiuso il Congresso orotologo, l'arciduca Rodolfo è partito colla sposa per Costantinopoli, dov'è entrato pomposamente scortato da nove vapori tutti paventi del Lloyd Austro-Ungarico. Il Sultano gli prepara festose accoglienze, avendo perfino fatte abbattere delle case

onde allargare e rettificare la via che dal palazzo della internunziatura conduce alla sublime Porta. È un avvenimento per la edilizia di Costantinopoli essendo la prima strada che venga selciata ad uso europeo.

Ritornando a Vienna per Bukarest e Belgrado, alcuni vogliono vedere nel viaggio del principe imperiale il desiderio di far conoscersi nei Balcani il capo del futuro impero Danubiano. — Altri, con maggiore probabilità, vi annettono uno scopo più prossimo, procurare la congiunzione delle linee ferroviarie turches, serbe ed austriache.

L'Inghilterra trova in Egitto difficoltà sempre nuove ed imprevedute.

Non solo è minacciato Gordon, che dovrà abbandonare la difesa di Khartum, ma le tribù insorte avrebbero battuto lo stesso Mahadì. Gli europei sono costretti ad abbandonare ogni cosa ed a fuggire con danni gravi e forse irrimediabili. Se non si vuole che l'Egitto precipiti nella antica barbarie converrà che le potenze europee si accordino per un intervento comune. Che sarebbe se il nostro governo, che fu tanto censurato, avesse accolto l'invito dell'Inghilterra di accorrere in Egitto?

Anche nel Congo, invece di agire isolatamente, le spedizioni dovrebbero essere internazionali. L'Africa è tanto estesa che c'è posto per tutti. Se, invece di osteggiarsi, gli Stanley, i Brazza, le Compagnie di esplorazione avessero dietro loro tutte le potenze europee, a quest'ora si avrebbe fatto molto cammino. La civiltà, in luogo di penetrare quasi di soppiatto ed a stento, sarebbe entrata a bandiera alzata colla musica in testa. I nuovi campi aperti alle cupidità degli europei ritarderebbero e forse scongiurerebbero la crisi sociale che mette tanta paura ai governi ed ai principi.

In Francia il discorso di Periguenx è tema di molti commenti. Il Ferry, che a Cahors si era mostrato molto riservato, ha parlato con moderazione ma con fermezza. Egli ha accentuato la necessità di rivedere la costituzione ma senza costituente e senza appelli al paese. Il verbo di Periguenx, come quello di Stradella, lascia aperto il campo ai più opposti apprezzamenti.

Il programma tracciato dal Ferry scopre le file dei revisionisti monarchici, la repubblica per qualche tempo sarà consolidata.

Il discorso del Ferry, se ha dispiaciuto ai monarchici ribadendo la repubblica, ha corrisposto molto meno ai desiderii dei socialisti impazienti di ogni freno, odiatori della borghesia e nemici dell'ordine.

A Berlino continua il gran cancelliere i soliti giacchi. Ora è l'imperatore che si oppone alle modificazioni nell'organico del ministero, ora si vuole affidare la presidenza al principe ereditario. Belle prove invero di governo rappresentativo, di responsabilità costituzionale. Finchè vive il principe di Bismarck la Germania avrà una costituzione di nome; egli ne sarà sempre il dittatore.

Senior

LE GESTA D'UN EVASO

Gregorzio Fiorini, è il terzo degli evasi tempo fa, dalle carceri di Frosinone, che tuttora aggira nella campagna fra Paliano e Piglio. Viene quoti-

dianamente cercato, visto spessissimo, ma non s'arriva mai a mettergli le unghie addosso.

Il Fiorini è un uomo sui quarantacinque anni, di forme erculee, di volto empatico, con una cicatrice vicinissima all'occhio destro. Porta un cappello a larghe falde, un panciotto turchino, calzoni corti e le indispensabili ciocole, che gli stringono la gamba sino sotto le rotelle delle ginocchia.

Il Fiorini, nel 1864, vale a dire la bellezza di vent'anni sono, si divertiva a rappresentare la parte del lupo nell'ovile altrui. I pecorai del Piglio trovavano soventi volte diminuito di qualche unità il numero del gregge, ma non pensavano che il ladro fosse Fiorini in persona.

Ma, tranne questa infrazione al settimo comandamento del decalogo, il Fiorini era una pasta di miele.

Ricorreva l'antiviglià del patrono del Piglio — l'arrosito San Lorenzo — ed il Fiorini, vistosi corto a quattro, non seppe resistere alla brutta idea di passar magramente la festa del santo protettore del paese. E così si recò da un suo amico e compagno in ladreria, esponendogli come un tale di Anticoli avesse piantato le tende sulla montagna vicina con un branco di pecore da far venire l'acquolina in bocca all'uomo meno ladro di questo mondo.

All'amico e socio d'industria del Fiorini parve addirittura luminosa l'idea, e si per il sentimento di dar la caccia al gregge, designando perfino il numero da sottrarsi al totale del pastore anticiliano.

A notte alta partono, hanno già tagliata la rete di custodia, si trovano già ad avere fra le braccia una pecora ciascuno, quando il pecoraio si accorge del tiro birbone, corre dietro ai ladri, li raggiunge, ma cade morto.

Il Fiorini, vistosi raggiunto, avea estratto tanto di pugnale e l'aveva ficcato nel cuore del pastore anticiliano.

Già avveniva, la bellezza di vent'anni sono.

E, per vent'anni il mistero copri questo delitto, e forse sarebbe rimasto tuttora nel buio, se il compagno del Fiorini, colpito nel furto con violenza nei locali della Riservatoria di Anagni, non lo avesse rivelato alle autorità, sperando di andarne impunito.

In seguito a questa delazione, confortata da alcune prove testimoniali, il Fiorini veniva arrestato, precisamente quando sedeva a tavola in casa della figlia banchettando la nascita di un suo nipotino.

Fu processato e condannato ai lavori forzati in vita.

Il Fiorini ha sempre odiato il carcere. Infatti, una volta, piuttosto che scontare una pena di sei mesi per furto di pecore, si diede alla latitanza e vi rimase per quattro anni.

Oggi ha giurato di non voler più ritornare a vedere il sole a scacchi.

Piuttosto che farsi prendere dai carabinieri — suole esclamare — mi raccogliessero i becchini!

Dopo che il suo compagno di evasione, Battisti, venne agguantato per avere alzato un tantino il gonfio, il Fiorini è molto parco nel bere.

I pigliosi poi gli tengono il sacco o sono incapaci di denunciarlo.

Anzi, dai pigliosi riceve non pochi favori, e, nei piccoli serghi, ricorre sempre ai balabani.

L'altro giorno, per esempio, ordinò ad uno di essi di andare a dire al brigadiere dei carabinieri che egli, Fiorini, si trovava nel sito tale.

Il comandante della stazione corse sul luogo; ma, a notevole distanza, vide il Fiorini che lo bellugiava, portando il pollice della mano destra sul naso.

Come quei che di man faccia trombata, per dirla, parafrasando un noto verso di Dante.

Si dice anche, in Piglio ed in Fagliano, che, nel giorno di giovedì santo, il Fiorini sia stato ad assistere alle funzioni religiose nella chiesa di Santa Maria di Fagliano, che sorge a circa tre chilometri da Fagliano.

GLI STRAORDINARI DELLE FINANZE

A proposito dei provvedimenti adottati dalla Commissione generale del Bilancio per l'anno 1884-85 circa il collocamento in impiego stabile del personale straordinario dell'abolito macinato, sentiamo il dovere di far sentire ancora la nostra parola, e di ricordarci all'onorevole ministro, la condizione degli scrivani straordinari delle Intendenze di Finanza.

Non vorremmo che si facessero due pesi e due misure. Per gli impiegati del macinato si stabilì che si sarebbero collocati in impieghi stabili, senza esame, senza limite di età né di servizio prestato nelle amministrative. Invece per i poveri diurnisti delle intendenze fu bandito nel 1881 un concorso per esame e si richiese che i candidati avessero non oltre 40 anni di età e non meno di 8 anni non interrotti di servizio. E queste condizioni chiusero la via a non pochi. Si aggiungeva a ciò che i poveri diurnisti, che lavorarono tanto tempo, non percepirono che il tenue stipendio di lire 40 a 60 mensili.

Ora perchè non trattare costoro allo stesso modo?

Confidiamo che il ministro Magliani nella discussione prossima del bilancio voglia occuparsi di questa faccenda ed estendere il beneficio accordato al personale del macinato anche a quello delle Intendenze di Finanza. Farà un'opera giusta e nello stesso tempo aiuterà tanti poveri padri di famiglia, che hanno lavorato per più anni con uno scarso stipendio ed hanno per conseguenza diritto a qualche considerazione.

ANCORA IL MARTIRE DES HOUX

La nota giusta sulla ormai rancida questione dell'ameisissimo martire da strapazzo, signor Des Houx, l'ha trovata il *Rappes*.

Ecco scrive: « Quello che riuscì specialmente intollerabile al prigioniero fu la interdizione della polvere insetticida. Ecco un Governo il quale, benché sia monarchico, condanna i cristiani a essere divorati dalle balve. È vero però che essa proporziona le bastie alle persone. I cristiani, quando dagli imperatori romani venivano gettati nel circo, erano in lotta la forza e la vitalità d'una religione nascente. I cristiani d'oggi sono agonizzanti; non è necessario di scegliere su loro degli animali grossi. I cristiani d'un tempo venivano gettati alle balve; Des Houx fu gettato alle pulci ».

CASSE POSTALI DI RISPARMIO

Riassunto delle operazioni delle Casse postali di risparmio a tutto il mese di febbraio:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente N. 837,457. —
 Libretti emessi nel mese di gennaio 22,730. *
 N. 860,187. —

Libretti estinti nel mese stesso » 2,909. —
 Rimanezza N. 857,278. —

Credito dei depositanti in fine del mese precedente L. 116,850,103.65
 Depositi del mese di gennaio » 10,052,186.56
 L. 126,902,242.21

Rimborsi del mese stesso » 7,407,082.58
 Rimanezza L. 119,495,179.63

ELEZIONI POLITICHE

Terni 20. Risultato della votazione nel circondario di Terni: Votanti 2648 — Loreuzini (tras.) 1479 Pantano (rad.) 1082.

Catanzaro 20. Risultato di 63 sezioni: Crispaldi voti 8684. Mancuso 18 sezioni. Spasari 20. Ferracciò ebbe voti 6316.

Novara 20. Ecco il risultato di 60 sezioni del collegio secondo di Novara

(Biella): Guelpa (radicale) ebbe voti 2742 Lamarmora (conservatore) ebbe 6844 voti. La riuscita di questo ri riflette la cura.

In Italia

Crisi Municipale.

Milano 20. Ieri in seguito al voto del Consiglio di venerdì per nuovi quartieri, il Sindaco e la Giunta annunziarono di aver mandato al Re le loro dimissioni.

Dorme!

Leggiamo nel *Panfilio* di Napoli: Il soldato Midea chiuso — come dicemmo — nella cella n. 9 al Castello dell'Ovo è calmo, e la maggior parte della giornata la passa a dormire!

Eguali per tutti.

I giornali di Verona ci raccontano che ieri il tribunale condannò un signor Laudana per reato di duello.

Egli si appellò... alla Camera dei deputati, domandando perchè — se la legge è eguale per tutti — egli viene condannato per aver commesso qualche cosa di assai meno scandaloso di ciò che commiserò gli onor. Lovito, Nicotera ed altri che la passarono liscia.

Il signor Laudana evidentemente è nemico dei privilegi. Ma anche i deputati lo sono. Soltanto, essi, fanno una eccezione nei privilegi propri. Odiano quelli degli altri.

L'appello del signor Laudana non avrà effetto.

All'Estero

In fiamme.

Sorvono da Londra che mercoledì allorchè il treno di Bristol stava per partire, alle ore 8 di sera, un signora corse frettoloso verso il capotreno e lo pregò di prendere fra i bagagli una cassetta. L'impiegato accettò e quel signore entrò in uno scompartimento di prima classe.

Quando il treno diretto passò a tutto vapore a Charleid, il carro bagagliera in fiamme. La cassetta era esplosa. Fatti i segnali il treno si fermò. Dal vagone uscì il capo treno, coperto di gocciature ed in uno stato da far pietà. Quanto al viaggiatore, era scomparso.

Casi terribili.

Nei giornali di Parigi leggiamo un caso orrendo.

Un uomo, certo Touchard, fu visto correre verso un pozzo profondo, con in braccio un suo bambino di due anni, e nell'altra mano un falsetto.

Giunto al pozzo, egli tagliò la corda del secchio, quindi precipitò nel pozzo il bambino, e poi se stesso. Ripescati subito i corpi il bambino era cadavere, il padre respirava ancora, ma poco dopo morì.

In Provincia

Sciopero di operai. Lo sciopero di circa duecento operai delle fabbriche di mobili a Cormons è cessato, avendo essi ripreso il lavoro alle stesse condizioni di prima.

Palazzo dello Stella, 18 aprile.

Tre mesi or sono certa giovane, non unita in matrimonio, si sgravava di una bambina. Il padre della neonata essendo lontano, una terza persona si recò dal molto reverendo parroco di qui per la somministrazione del primo sacramento.

Il parroco — felicemente e moralmente amante delle tenebre... — come la gran parte de' suoi colleghi — fa conoscere che egli battezza la creatura, ma di notte: ciò appunto che non si vuole, perchè in simili casi i granisti di chiesa hanno il barbaro vezzo di mandar de' monelli a fischiare il coro. — Allora il pastore, amoroso, promette di andar all'ovile in traccia della riluttante pecorella, ma non va; indifferente poi del motivo, risponde che dopo preti non possono recarsi fuori della

chiesa per tale oggetto — tolti alcuni casi speciali — senza permesso dell' Ordinario Diocesano.

Intanto la bambina non è ancora battezzata, e la madre teme che il frutto delle proprie viscere possa improvvisamente morire, e, nell'altro mondo, andar a narrare il fatto al poeta latino perché immortali col canto la carità del parroco di Palazzolo.

Senza aver bisogno di pronunciarsi circa le conseguenze di una morte seguita prima del battesimo — fra le quali può essere quella di un raffreddore di meno — credo si possa ritenere che certe cosucce non siano capaci di farle che i preti, in generale; ed in particolare, tra essi, i confessori indiscreti.

Don Michele.

Neve e gragnuola. Sui nostri monti la neve in questi scorsi giorni è caduta in abbondanza.

Ieri mattina poi alla stazione per la Carnia ed a Venzone la grandine cadde molto fitta e noi ce ne accorgiamo per l'abbassamento di temperatura che abbiamo subito.

Se il tempo sfogasse ora tutti i suoi malanni sarebbe una gran bella cosa, così ci lascerebbe tranquilli per quando, le messi fanno biondeggiar le campagne.

Rivignano 20 aprile.

Un reclamo Postale.

Come va che metà delle corrispondenze dirette a Rivignano, dal primo del corrente in poi, si ricevono a questo ufficio postale col ritorno della posta di Latisana?

Questo porta che le corrispondenze si ricevono con una giornata di ritardo. L'ufficiale di posta che distribuisce dall'ufficio di Udine le corrispondenze della Provincia, metta un po' più d'attenzione nel distribuire le sue mansioni, perché se fosse successo lo sbaglio una volta transeai, ma ogni giorno è un po' grave.

Il cav. Ugo veda di rimediare all'inconveniente lamentato.

Gemona 20 aprile.

E melanconica la pioggia cade Di Gemona e contorno per le contrade! O troppo o troppo poco quasi!

Del resto si sa che dopo Tolmezzo è uno dei paesi più piovosi del Friuli. Io non so, perché non posseggo il pluviometro, ma certo da vari giorni ci deve essere una bella cubatura di millimetri. — Cotalché con questa cura gratuita idroterapica si ha tutta la ragione di credere che i nostri padri della patria agli 28 corrente, non saranno tanto caldi per sostenerla. La necessità di una nuova conduttura d'acqua, come la si domanderà con una istanza da qualcuno amministrati di qui. — Del resto si raugno loro, ritenuto che l'acqua sia il primo e principale componente della vita organica ed inorganica (che che se ne dica una vita esiste anche nei minerali — nei metalli ecc.), e il soprachio rompe il copercchio, e se andiamo di questo passo; addio come al solito speranza di cantar quest' autunno come nella Jona.

Si di pampini o di grappoli? Mi intoccato una corona!

Che se non bastasse l'acqua, avreste veduto stamane (standò lo ad Ospedaleto) la gragnuola fina fina che vi batteva il naso, gli occhi ecc. — In pochi minuti il monte S. Simone, i monti di Bordano, Bradlino, Trasnaghi ecc. erano coperti d'un variegato trapunto tappeto bianco che non era neve, bensì grandine. Notizie anzi di qualche ora dopo, portavano che gelsi viti fruttati ecc. erano stati molto danneggiati — si spera che sieno esagerazioni. — E de hoc satis.

E del resto dove pescare?

Bene vi dirò che finalmente a merito d'un' apposita commissione, composta se non sbaglio dei signori Billiani Luigi, Giov. Batt. Zozoli, e Sormanni Emilio, si potè raggiungere ed anche sorpassare il numero cento voluto dalla legge, onde formare un tiro a segno Distrattale. — Il maggior numero degli iscritti è del Comune di Gemona e di Venzone (quest'ultimo grazie alle solerti prestazioni del signor Sormanni già sott'ufficiale volontario nei bersaglieri); un bravo giovanotto brianzolo, direttore dell'ufficio del signor Keeler ad Ospedaleto). I comuni di Bordano, Trasnaghi, Osoppo, Buia, Artagina, Montebare, — credo che ora non abbiano dato segno di vita. Bravi quei propositi! Certamente un di o l'altro saran fatti cavalieri dell'ordine Gamberesco.

L'emigrazione per la Germania, quest'anno qui come altrove assai proporzioni straordinarie. Il Commissario Distrettuale ebbe a staccare più di 4000 passaporti. Almeno risparmiò qualcosa del frutto dei loro sudori e mandò a sollievo delle famiglie. L'anno scorso nel solo Comune di Osoppo furono ricevute 850 mila lire con vaglia postali dall'estero!

Movimento nel personale alto e basso delle guardie di finanza. L'ispettore signor Fabris fu traslocato a Treviso. Il signor tenente Cerón a S. Giorgio di Nogaro. A questi l'altra sera nell'osteria di Lugan fu da molti amici, offerto un banchetto d'addio.

Ho letto l'altro di una tirata d'un altro vostro corrispondente contro i teorici perché vogliono fondare una società operaia antagonista alla esistente — sotto l'alto patrocinio del maestro falegname S. Giuseppe.

Libertà per tutti — Dopo tutto almeno il celeste patrono — oltretutto di fabbricar confessionali, croci ecc. sarà capace di far anche delle scatole da morto, onde al caso s'appellir il novello sodalizio se abortisce — o della casse dato il caso che cresciuto alquanto morisse fisico. E così sia.

In Città

Atti della Deputaz. Prov. di Udine.

Seduta del giorno 15 aprile.

Riusciti senza effetto gli esperimenti d'asta per l'appalto della manutenzione 1884 1888 della strada maestra d'Italia, la Deputazione prov. nella seduta ordinaria deliberò di conferire l'appalto o subdito al sig. Capellari Bortolo che fece una offerta più vantaggiosa a confronto dell'altra presentata dal sig. Nardini Niccolò.

Autorizzò a favore dei Comuni e ditte qui appresso indicate i pagamenti che seguono cioè:

A diversi esattori comunali di lire 368.29 per imposte rata seconda sui terreni e fabbricati di proprietà della provincia.

All'esattore del I. Mand. di Udine, di L. 640.45 per rata II 1884 sui redditi di imposta di R. M.

All'imprea del Casermaggio dei RR. Carabinieri di L. 3523.33 per somministrazioni di effetti ai militari dell'arma stazionati in provincia, durante il I trimestre 1884.

A diversi Comuni di L. 1078.10 in rimborso di sussidi anticipati a mentecatti poveri in cura presso la famiglia a tutto marzo 1884.

Al Comune di Pordenone di L. 255.87 in rifusione della spesa sostenuta nell'anno 1883 pel mantenimento del tronco della strada preconcitata provinciale Pordenone-Mansueto percorrente il territorio comunale.

Al Comune di Montebelluna di L. 210.10 a rimborso del dispendio in contratto nell'anno 1882 per la manutenzione della strada suddetta dal confine di S. Quirino al Paridura.

Furono nella stessa seduta trattati altri n. 31 affari, dei quali 15 d'ordinaria amministrazione della Provincia, n. 11 di tutela dei Comuni, n. 5 interessanti le Opere Pie, in complesso n. 40.

Il Deputato Provinciale F. Mangilli.

Il Segretario Sebino.

Per Varè. Il nostro Municipio ha spedito i seguenti telegrammi:

Famiglia Varè. Roma.

« Udine dolente perdita illustre patriota invia sue condoglianze. »

Sindaco L. de Puppi.

Sindaco Venezia.

« Udine si associa al lutto di codesta cittadina per la morte dell'illustro patriotta Varè. »

Sindaco L. de Puppi.

Monumento a Garibaldi.

Il Comitato per la lotteria da farsi a beneficio del fondo per il Monumento a Giuseppe Garibaldi è convocato in prima riunione domani a sera alle ore 8 nella sala del protocollo, presso l'Ufficio municipale, per trattare i seguenti oggetti:

- 1. Nomina del Presidente, dei Vice-presidenti e segretari.
2. Proposta per la lotteria.
3. Manifesto ai cittadini.

L'importanza di tale seduta è manifestata e ciò ci dispensa di pregare i membri tutti del Comitato a recarsi alla indetta seduta.

Società operaia. Ieri si tenne l'assemblea generale dei soci e venne approvato senza osservazioni il rendiconto del primo trimestre del corrente anno.

Indi il presidente comunicò ai soci diverse cose fra le quali quella che la Direzione della Cassa di risparmio accordò il pagamento di un' annuo e la tassa d'ammissione a numero 21 persona. L'assemblea votò un atto di ringraziamento alla suddetta Direzione. Vennero rimandati gli altri oggetti ad altra seduta non essendo l'Assemblea in numero legale per poterli trattare.

Partenza per Torino. Oggi coi treno delle 4.45 parto per Torino la squadra degli Allievi Zappatori composta di 18 giovani.

Alle 8 moveranno dalla scuola di S. Domenico — si fermeranno un quarto d'ora sotto la Loggia a salutarla con qualche marcia la città — quindi si recheranno alla stazione.

Biglietti di andata e ritorno per l'Esposizione di Torino. Allo scopo di favorire il concorso dei visitatori all'Esposizione Generale Italiana che sarà inaugurata sabato prossimo 28 aprile, verranno distribuiti appositi biglietti di andata e ritorno per Torino (stazione di Porta Nuova). La distribuzione dei biglietti avrà principio oggi 21 corrente e continuerà per tutta la durata dell'Esposizione e cesserà nel giorno che verrà a suo tempo indicato.

Ecco per le Province Venete e di Ferrara i prezzi dei biglietti di andata e ritorno colla validità periodica di venti giorni e con diritto a fermate nelle stazioni intermedie:

Table with columns: Stazioni, Prezzi dei biglietti (1. Classe, 2. Classe, 3. Classe). Rows include Abano, Adria, Argenta, Casarza, Castelfranco, Codroipo, Codogno, Cormons, Dolo, Este S. Elena, Ferrara, Gemona Ospeda, Isola della Scala, Legnago, Lendinara, Lonigo, Mestre, Mogliano, Monselice, Padova, Pasion Sotgiav., Polesella, Pontebba, Pordenone, Rovigo, San Bonifacio, Sacile, Tarcento, Tavernale, Treviso, Udine, Venezia, Verona P. N., P. V., Vicenza, Villafranca di V.

La validità dei biglietti di cui sopra decorrerà dalla data della distribuzione.

Il ritorno, che è lasciato facoltativo in qualsiasi giorno durante la validità dei biglietti, non potrà essere protratto oltre l'ultimo treno del vaggiamento giorno della distribuzione.

Detti biglietti saranno validi per tutti i treni diretti omnibus e misti avanti per l'intera percorrenza carrozze della classe relativa, eccezione fatta dei treni avanti soltanto carrozze di prima classe e di quelli altri che previo avviso al pubblico l'Amministrazione avesse da escludere per esigenze di servizio.

I biglietti distribuiti dalle stazioni suddennote danno facoltà ai portatori di fermarsi in tre stazioni intermedie a loro scelta, nell'andata e nel ritorno.

Se il portatore intende approfittare delle fermate intermedie deve dichiarare alla stazione di partenza così nell'andata come nel ritorno, quella in cui intende fermarsi, affinché possa essere fatta la necessaria vidimazione, ed altrettanto dovrà fare per ogni fermata successiva.

Però se dopo aver dichiarato di voler fermarsi in una stazione, il portatore volesse poi fermarsi in altra precedente, dovrà darne avviso al Capo di quest'ultima, affinché il medesimo possa accettare l'avvenuto cambiamento.

Detti biglietti sono a due sezioni, una per l'andata e l'altra per il ritorno. La sezione di andata si suddivide in due sezioni, dei quali uno viene ritirato all'uscita dalla stazione di Torino e l'altro vale per l'entrata all'Esposizione.

La sezione di ritorno dovrà essere presentata alla stazione di Torino P. N. prima della partenza per la prescritta bollatura e non sarà valida se non porterà il bollo della stessa stazione coll'indicazione della data e del treno di partenza.

È lasciata facoltà ai portatori di biglietti di andata e ritorno di scendere alle stazioni di Torino Porta Susa o di Torino Succursale con obbligo però di ripartire sempre dalla stazione di Porta Nuova.

Banchetto. Nelle ore pom. di ieri, all'albergo della Torre di Londra,

si riunì il personale addetto al servizio dei teatri cittadini, ad un modesto ma geniale banchetto.

Assistevano all'agape i signori Artigò Agostino, Boldizzo Alessandro e Pizzani Gio. Batta.

Le vivande servite furono eccellenti, i vini buonissimi, il servizio inappuntabile.

Il buon umore regnò sovrano ed il banchetto venne chiuso con parecchi brindisi d'occasione e con la speranza che un altro anno si ripeta il pranzo.

I brindisi furono fatti con vino di bottiglia regalato dalla egregia signora Angeli, comproprietaria del teatro Minerva e dai signori Presidenti del teatro Sociale ai quali vennero portati nei brindisi adeguati ringraziamenti.

Grandine. Ieri mattina sopra la nostra città e le circostanti campagne cadde la grandine senza però recare alte campagne grave danno, essendo mitiata ed unita alla pioggia.

Però cominciò troppo presto a farci visita e sarebbe troppo male se volesse ripeterla sovente.

Strondenate. Sabato sera in via Grazzano, venne da alcuni ragazzacci, tentato di ripetere la srodanade da noi lamentata, ma le guardie di P. S. intervennero pronte e gettarono gli istrumenti nella raggia, facendo terminare così il poco gradito concerto musicale.

Musica. D'ora in poi la banda del 40° terrà due concerti per settimana, e cioè una la domenica ed uno il martedì.

Il programma del concerto di domani sarà quello medesimo eseguito domenica scorsa.

Lodiamo il comandante il reggimento per la bellissima idea, e cogliamo questa occasione per ringraziare a nostro ed a nome degli eserciti di Mercatovecchio il signor cav. Cagni colonnello del 5° cavalleria, per aver ascoltato la nostra preghiera perché la fanfara suonasse all'ora della ritirata.

Concorso. Il Ministero della guerra ha bandito un concorso per l'ammissione ai collegi militari di Napoli, Firenze, Milano e Roma, nell'anno scolastico 1884-85.

Il Manifesto relativo lo pubblicheremo domani per intero a norma di coloro che ne possono essere interessati.

Contro l'articolo 100. La Corte d'Appello di Bologna ha emesso una sentenza colla quale ordina che sieno cancellati dalle liste elettorali politiche 200 elettori del Comune di Molinella (Imola) che vi erano iscritti fin dalla prima iscrizione del 1882, per difetti e vizi di forma nelle domande d'iscrizione da essi fatte a sensi dell'art. 100.

Non facciamo commenti, ma non possiamo astenerci da una domanda. Dato che la Corte di Cassazione di Roma sanzionò il pronunciato dei giudici di appello di Bologna, siccome questi 200 elettori hanno già esercitato il loro diritto di voto nell'ottobre del 1882 qual valore può avere quell'elezione? e deputati Codronchi, Barti Lodovico e Inviti saranno sempre considerati validamente in un collegio in cui 200 persone esercitarono indebitamente il diritto di voto?

Personale del macinato. La direzione delle imposte dirette e del catasto si è adoperata con molta cura per trovare un collocamento ai 1400 impiegati del macinato che erano rimasti senza occupazione.

Più di 800 vennero occupati negli uffici dipendenti dall'amministrazione stessa delle finanze.

Ora si fanno le pratiche presso gli altri dicasteri, affinché concorrano esse pure ad assegnare una posizione stabile agli altri che sono tuttora disoccupati.

Teatro Nazionale. Si trattava di sentire il debutto di una compagnia d'opere, con artisti e maestro veneziani ed il nostro pubblico non mancò di recarsi numeroso in teatro ad udire il Mignone Fanfan.

Se lo spettacolo si dovesse giudicare dagli applausi del pubblico si dovrebbe dire che esso è riuscito completamente.

Però gli applausi ieri sera prodigati non si devono tutti tenere per buona moneta. Anzi per buoni non si devono tenere che quelli dopo la sinfonia, che è una discreta composizione musicale. La musica anzi non è cattiva in generale, ma però non s'adatta al genere di opere ora in voga e meglio si confarebbe alla vecchia opera classica. L'istrumentazione è inappuntabile bene un po' troppo monotona e convenzionale. I motivi forse troppo poco originali e molti di essi anzi un po' troppo sentiti. In quanto all'esecuzione diremo che l'orchestra fu all'altezza della sua fama,

e, se bene con pochissime prove, essa fu inappuntabile.

Relativamente agli artisti è un po' difficile pronunciarsi.

La maggior parte di essi debuttanti, era il timor panico, del resto compatibile, che li rendeva impacciati e che paralizzava i loro movimenti in scena. Come voi però non c'è male.

La signorina Elia Chebbini, prima donna, una bella creatura da vero, ha una voce simpatica e robusta che col tempo si renderà aggradevolissima.

Anche la voce del signor Giorgio De Zani è di un timbro simpatico.

Manchi però un po' di disinvoltura in scena, ma vogliamo sperare che in poco sera la acquisite e potranno recitare senza paura.

Questa sera ripose domani seconda rappresentazione dell'opere Mignone Fanfan.

Atto di ringraziamento. La famiglia Zilli desolata e commossa ringrazia quanti, nella luttuosa circostanza della morte dell'adorata figlia e sorella Regina, concorsero e con l'opera e coll'onorarne il mesto trasporto, ad alleviare il suo dolore.

Un particolare senso di gratitudine imperitura, s'ebbero i signori Francesco ed Eugenio Ferrari che benignamente accolsero nel proprio tumulo di famiglia la salma dell'indimenticabile Estina.

Udine, 21 aprile 1884.

Furini Michele

Dopo pochi giorni di malattia, nella grave età di 88 anni, domenica mattina cessava di vivere il signor Michele Furini.

Per sessant'anni fu impiegato alla Dogana, ed ora godova il frutto della sua lunga e laboriosa carriera.

Buono ed affabile con tutti, onesto, di costumi morigerati, di cuore nobilissimo, fu un ottimo cittadino ed un padre di famiglia insuperabile.

E come padre ebbe il conforto di una prole non a lui dissimile, per bontà di cuore, onestà di intendimenti e capacità di ingegno.

Al padre defunto una ingrima di compianto, ai figli superstiti una parola di conforto dall'amico.

Udine, 21 aprile 1884. A. O.

In Tribunale

I processi Fallaci. Emilio Fallaci, il famigerato assassino dei Monti e della Aladio, dovrà comparire avanti alla corteo di Assise di Roma per rispondere del tentativo di assassinio sulla persona del cambiyavate signor Foino e forse anche del consumato assassinio nella persona di Alfredo Venti.

Le prove a carico raccolte dalla questura di Livorno, d'accordo con quella di Roma, relativamente al primo delitto, sono addirittura schiaccianti per il Fallaci.

Anche per ciò che riguarda l'assassinio del Venti, la polizia è a buon punto, ma non vuole per il momento sbottanarsi.

L'aggressione sul Foino ebbe luogo il 2 giugno 1879.

Si è oggi saputo che Fallaci, il quale ha sempre preteso far credere che in quell'epoca si trovava a Firenze, stava invece a Roma.

Alloggiava in casa di un suo amico, in vicinanza della Pace, e appena compiuto il delitto, saltò da una donna in piazza Poli, per lavarsi le mani macchiate di sangue e chiese a questa donna quale strada doveva prendere per andare in via dell'Anima. Questa chiesse si trova appunto nelle vicinanze della Pace.

Bisogna aggiungere a questa circostanza aggravante per Fallaci, che Foino e la donna di piazza Poli, messi alla presenza dell'assassinio, hanno dichiarato che il Fallaci assomigliava all'aggressore e nel volto e nella voce.

Quanto all'assassinio Venti, è stabilito che Fallaci conosceva la vittima. Il portuale del Banco, ove era impiegato il Venti, afferma che il Fallaci si recò più volte a chiederlo dal Venti. Si ricorda anche che un giorno, avendogli chiesto chi dovesse annunciare, Fallaci rispose: — Ditegli che Emilio lo aspetta di fuori. All'epoca in cui venne consumato l'assassinio del Venti, Fallaci abitava in Trastevere, ed aveva ogni giorno delle scene violentissime colla padrona di casa, perché questa voleva essere pagata della pignone e Fallaci non aveva il bacco di un quattrino. Tre giorni dopo il delitto, Fallaci pagò e partì. Chi gli aveva dato il denaro?

Fallaci fu impiegato, per qualche tempo al Ministero delle finanze, e precisamente al debito pubblico.

E qui giova ricordare che per far cadere il Fazio in un agguato mise in moto alcuni suoi conoscenti che si occupavano di cose bancarie.

Nulla di più probabile che si sia servito dello stesso mezzo per fare la conoscenza del Venù.

Nota allegra

In questi tempi di esami, il sig. Travetti giunge a casa di cattivo umore, siede a tavola in silenzio, non trova niente di buono e come tutti quelli che non hanno appetito, spulzizza le frutta...

Il piccolo Travettino, che vede mano mano sparire le mandorle, i fichi secchi e le mele, dice alla sorellina: — Vedi... papà è stato bocciato, ma la mamma non ce lo mette mica lui senza frutta!

Don Bernardino beveva in ogni messa tutta la Pampollina che conteneva circa mezzo litro.

La cosa fece scandalo, e pervenne all'orecchio di monsignor vicario, che ne rimproverò aspramente il prete ubbriaco.

— Cosa volete? rispose Don Bernardino, quando pensò ch'è sagge di nostro Signore ne beverei mezzo barile!

Sciarada

Primo: Un terremoto mi ha distrutto. Secondo: M'aleo al cielo e do buon frutto. Terzo: Son rivolta, e porto lutto.

Spiegazione dell'ultima Sciarada. Nota barolo.

Spiegazione del Rebus di sabato. Tra il dire ed il fare c'è di mezzo il mare.

Varietà

Le vittime di Misdea. Leggiamo nei giornali di Napoli: Giuseppe Zanoletti, una delle vittime dell'assassino Misdea, dopo una lunga straziante agonia, è morto anche lui all'ospedale della Trinità.

Sappiano intanto che l'istruzione del processo, affidata al giudice cav. Bocca, è cominciata. Parecchi soldati furono interrogati ieri. Continua anche l'istruzione da parte dell'avvocato fiscale militare.

100 mila lire rubate. Telegrafano da Napoli: Il signor Gioia subì una ingente furto. Alloggiando in una pensione, un giovanotto che s'era qualificato per inglese e che abitava un appartamento attiguo al suo, approfittò della sua assenza per introdursi nella stanza del Gioia e gli rubò circa 100,000 lire fra denaro e gioielli. Il ladro è sparito.

Quattro morti e cinque feriti da una donna. L'altra sera una brigata di napoletani recatasi a fare una scampagnata Fuorigrotta, nel ritornare in città veniva vocando una di quelle cadavere e malinconiche arie popolari che passano con la caratteristica di canto a fiiole.

La brigata, giunta ad un punto, s'incontrò con vari giovanastri di Fuorigrotta i quali motivarono una sfida e sprezzatamente cominciarono a cantare le loro canzoni riboccanti di ironiche allusioni al valore, non solo musicale, ma in ogni altra cosa, dei napoletani.

Accese le ire, si venne alle mani. Una donna, che faceva parte della brigata napoletana benché fosse in istato avanzato di gravidanza, fu prima ad affrontare l'ira della brigata di Fuorigrotta.

Ella s'armò di un pugnale e colpì nove avversari.

Di essi quattro morirono istantaneamente; gli altri versano in gravissimo stato.

Intanto, accorsa la folla pubblica, i vari risentiti furono sbaragliati. Restò solo in potere della giustizia la donna omicida, la quale fu menata alla prossima ispezione di pubblica sicurezza ove per la grave emozione fu presa dai dolori del parto e si sgravò di un bambino.

Padre e figlio che si accoltellano. Dalla Nazione di Firenze: Ieri verso il mezzogiorno Gioveacchio Paoli di Campi, di anni 50, ammogliato e negoziante di pollami, veniva a questione per causa di interessi nella propria bottega in Via Zannoni, n. 9, col figlio

Giovanni, di anni 22, ammogliato con figli. Dalle parole passarono ai fatti: ed afferrato ciascuno un affilato coltello si ferirono gravemente.

Alcuni cittadini accorsi portarono i feriti all'Ospedale di Santa Maria Nuova. Notizie ulteriori annunciano che sono morti ambedue.

Uno scandalo belga. A Gand, c'è gran rumore per uno scandalo prodotto dalla passione del gioco. Un brillante ufficiale, concoscutissimo, e che si è distinto al torneo di scherma testè tenutosi a Parigi, s'era fatto rimarcare al Circolo di Gand per la sua buona stella al gioco del baccarat.

Nacquero dei dubbi sulla regolarità del gioco dell'ufficiale (ch'è un capitano). Venne sorvegliato e si constatarono dei fatti a suo carico. Il comitato del Circolo, rinviososi, decise che, per l'onore dell'esercito, il capitano non sarebbe stato espulso dal Circolo — fu prevenuto della cosa il colonnello del reggimento.

Il capitano firmò uno scritto nel quale riconosceva le irregolarità di cui gli si faceva rimprovero, affermando tuttavia, ch'egli ebbe sempre per abitudine di rimoscolare le carte come aveva fatto al circolo di Gand, e che, in ogni caso, non aveva avuto intenzione alcuna d'ingannare i suoi partecipi.

Firmato lo scritto, il capitano mandò le sue dimissioni al ministro della guerra.

Ma questi, informato dei motivi di tale dimissioni, non volle accettarle ed ordinò una inchiesta.

Un consiglio d'inchiesta è già stabilito dalla legislazione belga; esso deve pronunciarsi sui fatti non prevenuti dalle leggi, e che sieno di natura tale da compromettere l'onore e la dignità della professione delle armi.

Il consiglio incaricato di giudicare il caso presente, ha terminata l'altro di la sua inchiesta che ebbe luogo a porte chiuse.

I membri del Consiglio si sono assunti sull'onore di non svelare il loro giudizio.

Il processo verbale, venne in seguito mandato al ministro della guerra, e l'indomani, un decreto reale destituiva l'ufficiale dal suo grado.

Questa decisione è stata portata a conoscenza di tutto l'esercito, con un ordine del giorno.

Ecco una nobile carriera troncata assai male.

Smarriti. Per spondere piacevolmente il giorno di San Patrizio due individui di Cincinnati, si recarono a visitare la famosa caverna sotto Lookout Mountain; essi erano provvisti di un pannello di viveri; di una bottiglia di petrolio e di una piccola lanterna; allorché si furono inoltrati per circa tre miglia, quello che portava la lanterna inciampò e lasciò cadere la lanterna nel laghetto; essi rimasero nell'oscurità più profonda, e non fu loro possibile di muovere un passo; dopo 14 giorni furono trovati e salvati da un'altra comitiva di visitatori.

Il frumento in America. Notizie recentissime da Washington recano che dai rapporti del dipartimento di agricoltura, risulta che per il mese d'aprile l'estensione delle coltivazioni del frumento d'inverno s'eleva a 25,400,000 acri, il che costituisce un aumento del 5 per cento sull'anno scorso.

Questo frumento offre una media del 90 per cento di spicchi in buono stato con incremento medio.

L'estensione della coltivazione della segala è quasi come quella del 1883. La media è per la quantità del 99 per cento, e per la qualità, del 97 per cento.

61 pugnate. Un giovane studente di legge a Cambridge, Mass., tentò di suicidarsi con un pugnale; prima di venire per la perdita del sangue si inferse ben 64 colpi di pugnale nella parte sinistra del petto, perforandosi 6 volte il polmone. Non è ancor morto!

Malattie della pelle erpetiche. Da tutti è conosciuta la difficoltà di curarle con guarigione stabile dacché spesso recidivano nonostante qualunque rimedio s'impieghi a combatterle.

Pure fino dal 1890 il Rayer distinto dermatologo propose l'uso della Salaparilla e ultimamente il Devergie confermava il valore terapeutico di questa pianta, adducendone i vantaggi incontestabili. La parte attiva del farmaco proposto è contenuto dello Sciroppo di Parigiana composto dal Chimico Dottore Giovanni Mazzolini di Roma; ed ha acquistato la superiorità nella Terapia per l'associazione dei vari vegetali da lui scoperti e contenuti nel suddetto Sciroppo.

Unico deposito in Udine presso la farmacia di G. Comenzatti, Venezia farmacia Dotter alla Croce di Malta.

Notiziario

La mediterranea.

Roma 20. La convenzione con la società per la Rete Mediterranea verrà firmata domani ovvero martedì.

Segretari generali.

Il decreto di nomina di Lacava a segretario generale del ministero dell'Interno verrà firmato dopo la discussione del bilancio dei lavori pubblici, del quale Lacava è relatore.

Sembra che l'onorevole Righi andrà segretario generale al ministero della giustizia, l'onorevole Boselli a quello della marina, e l'onorevole Merzario a quello della agricoltura.

Ultima Posta

Precauzioni contro il colera.

Parigi 20. Il ministro dell'Interno spedirà una circolare agli uffici sanitari dei porti, perchè tengansi pronti a prendere delle misure contro il colera.

Telegrammi

Alessandria 19. La Commissione sanitaria decise di stabilire una quarantena di 24 ore per le navi provenienti da Calcutta in caso di decessi per colera a bordo la quarantina sarà di una settimana.

Calo 20. Gordon fece un premuroso appello per assistere la popolazione di Shedy mancando di viveri, 300 uomini s'imbarcarono sul Nilo sperando di raggiungere Berber, ma assicurati che i ribelli li attaccarono e li massacrarono.

Parigi 20. Peyron presenterà alla Camera le domande di crediti per il Tonchino e il Madagascar sarà di quattro milioni e 700 mila franchi. Il corpo spedizione attualmente di 800 uomini sarà portato a 3100. Il credito per il Tonchino non fu ancora fissato.

Costantinoli 20. Rispondendo ad un dispaccio del comitato permanente dell'assemblea di Rumelia che chiedeva il rinnovare i poteri ad Aleko, lo Czar telegrafò: Pregho i Rumeliani a non inquietarsi circa il loro avvenire perchè penso sempre al loro benessere. Sieno perenni, che avranno un governo che soddisferà ai voti del paese e vi manterrà l'ordine senza oltrepassare le prescrizioni dello Statuto e del trattato di Berlino.

La Porta invitò Aleko a restare al suo posto fino a nuovo ordine.

Calo 20. Hussein telegrafò da Berber in senso scoraggiato; la popolazione è generalmente ostile. Berber sarà presto circondata, e cadrà in mano ai ribelli. Soggiase che è quasi certo che i rifugiati di Shedy furono massacrati ad Abana.

Madrid, 20. L'ordine del ministro della guerra riguardante il congedo dei soldati provocò il malcontento.

Sofia 20. Il principe è arrivato a Rutsiuk dopo un viaggio a cavallo di quattordici giorni. Dappertutto fu acclamato. Il ministro degli esteri andrà pure a Rutsiuk ove trovarsi Zankoff e il ministro della guerra.

Memoriale dei privati

STATO CIVILE

Boletti, settim. dal 13 al 19 aprile.

Nascite.

Nati vivi maschi 6 femmine 6 > morti > 1 > 1 > esposti > 1 > 1 Totale N. 16

Morti a domicilio.

Maria Serafini-Ellero fu Domenico di anni 74 contadina — Luigi Carlini di Giuseppe d'anni 5 — Giuseppe Onatti fu Pietro d'anni 44 pittore — Antonio Bosco fu Domenico d'anni 74 agricoltore — Ines Disnan di Giovanni d'anni 4 — Gemma Bodini di Francesco di anni 2 — Elia Del Zotto di Angelo di mesi 8 — Alfredo Solonni di Antonio di giorni 20 — Regina Zilli di Giacomo d'anni 32 macellina.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigia Chiandetti-Gennaro fu Giovanni d'anni 32 casalinga — Luigi Comello di Antonio d'anni 22 agricoltore — Elisabetta Mortega-Castellani d'anni 56 contadina — Caterina Passoni-Stangaferro fu Valentino d'anni 65 contadina — Luigia Paolini di Vincenzo di anni 40 possidente — Amabile Durigati-Scozziero fu Giuseppe d'anni 42 contadina — Sabba Tavaris-Briant fu Giov. Batt. d'anni 44 contadina —

Anna Roseano-Tassotto di Antonio di anni 42 contadina — Rachela Mesaglio di Pietro d'anni 43 cuccitrice — Luigia De Colle fu Pietro d'anni 81 serva.

Totale N. 19

dei quali 8 non appartenenti al Comune di Udine.

Matrimoni.

Giov. Batt. Marpillero agente di commercio con Amalia Basaldella maestra elementare — Giovanni-Stefano Chialva industriale con Giacomina Furlano casalinga — Valentino Basso fotditore con Maria Nadali casalinga — Luigi Del Negro tipografo con Teresa Sandriat serva.

Pubblicazioni espote nell'Albo Municipale.

Clemente Argentinini impiegato postale con Giovanna Agolzer casalinga — Giovanni Birri facchino con Anna Moretti serva — Giorgio Zilli agricoltore con Teresa Pertoldi contadina — Pio Bravola nob. De Massa S^o Procuratore del Re con Adelaide Benello possidente — Santo Francescotti macellajo con Maria-Maddalena Magrini casalinga.

TABELLA

dimostrante il prezzo medio delle varie carni bovine e suine rilevate durante la settimana.

Table with columns: Qualità degli animali, Peso medio vivo, Carne reale da venditori, Prezzo a peso vivo, Prezzo a peso morto. Rows: Buoi, Vacche, Vitelli.

Animali macellati.

Bovi N. 20 — Vacche N. 21 — Suini N. — Vitelli N. 187 — Pecore e Capre N. 18

Table with columns: Qualità dell'animale, Peso medio vivo, Carne reale da venditori, Prezzo a peso vivo, Prezzo a peso morto. Rows: Suino.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 19 Aprile

Rendita god. 1 gennaio 94.45 ad 94.55 Id. god 1 luglio 92.28. a 92.55 Londra 3 mesi 26. — a 25.04 Francese a vista 93.80 a 100.

Valute.

Pesi da 20 franchi da 20. — — — Banca austriaca da 208. — a 208.25; Fiorini austriaci d'argento da — — — Banca Veneta 1 gennaio da 138.60 a 139. — Società Costr. Ven. 1. genn. da 577 a 579

FIRENZE, 19 Aprile

Napoleoni d'oro 20. — — — Londra 26.02 Francese 99.95 Azioni Tabacchi — Banca Nazionale — Ferrovia Merid. (con.) 694. — Banca Toscana — Credito Italiano Mobiliare 940. — Rendita italiana 94.62

LONDRA, 18 Aprile

Inglese 102.1/2 — Italiano 98 3/4 Spagnuolo — — — Turco — — —

BERLINO, 19 Aprile

Mobiliare 642. — Austriache 538.50 Lombardo 246.50 Italiana 94.40

VIENNA, 18 Aprile

Mobiliare 321.00 Lombardo 148.60 Ferrovia Stato 314.80 Banca Nazionale 830. — Napoleoni d'oro 9.63 Cambio Parigi 48.22; Cambio Londra 121.45 Austriache 81.05

PARIGI, 19 Aprile

Rendita 3 0/0 70: 05 Rendita 5 0/0 108.20 Rendita italiana 94.05 Ferrovia Lomb. Ferrovia Vittorio Emanuele — — — Ferrovia Romana 121. — Obbligazioni — — — Londra 26.18 — Italia 5 1/2 Inglese 102.3/8 Rendita Turca 90.7

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO BUJATTI ALESSANDRO, gerente respans.

CARTA d'ogni qualità a prezzi mediosissimi per B. BACCHI trovata alla Cartoleria BARDUSCO solo il Monte di Friuli GALLEANI (vedi avviso quarta pagina)

Asta volontaria

Causa esagezione da ogni commercio in questo paese a trasloco altrove, al terra, a cominciare da mercoledì 28 corrente e nei giorni successivi, nei depositi articoli in ferro in via Cavour n. 24 un'asta volontaria di letti ed altri mobili e articoli in ferro, di utensili da sortitolo, mobili in legno, utensili di casa ecc.

Udine, 21 aprile 1884.

Per gli Agricoltori Presso A. Pirasanta — via della Prefettura n. 6 — Udine — si trovano pronte semenci per prati artificiali e naturali, garantite per la nascita ed i prezzi convenienti. Trovasi fra queste il trifoglio ladino bianco ledigiano purissimo, la cui germinazione è provata alla stazione agraria. Per quegli agricoltori che volessero provare le barbabietole, presso il suddetto trovasi, a buoni prezzi, un assortimento, delle migliori qualità: Vilmorin Ameloree, Bianca di Slesia-Imperial Kneuer, Collette rosso; nonché un assortimento di quelle da foggio: Barbabietola campestre, Germanica e di Barras.

CARTELLERIA MARCO BARDUSCO UDINE — Mercatovecchio — UDINE 1 Risma, fogli 400 Carta quadra bianca rigata commerciale L. 8.50 1 detta id. id. con intestatura a stampa > 5.50 1000 Enveloppes commerciali giapponesi > 5. — 1000 dotti con intestazione a stampa > 8. — Lettere di porto per l'interno e per l'estero: — Dichiarazioni doganali — Citazioni per biglietto.

PER IL PUBBLICO Il sottoscritto fotografo, avverte la sua clientela, che avendo dovuto eseguire il trasporto del suo laboratorio nel palazzo Porta in Via Treppo, non fa in grado di soddisfare prontamente alle commissioni avute. Ora però egli darà mano immediatamente ad approntare le fotografie ordinate e le spedisirà senza indugio ai committenti, che sono pregati a pazientare ancora per qualche giorno. Giulio de Rubels.

SI CERCA un praticante per un ufficio commerciale, con buona calligrafia, e con buone referenze. Rivolgersi all'ufficio di questo giornale.

Orario della Ferrovia Table with columns: Partenze DA UDINE, Arrivi A UDINE, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A VENEZIA, Partenze DA UDINE, Arrivi A UDINE, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A VENEZIA, Partenze DA UDINE, Arrivi A UDINE, Partenze DA VENEZIA, Arrivi A VENEZIA.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale Il Friuli Udine - Via della Prefettura, N. 6.

VERA, UNICA ED INDISPENSABILE TELA ALL'ARNICA

DELLA FARMACIA 24 di OTTAVIO GALLEANI via Maravigli, Milano con Laboratorio Chimico in Piazza SS. Pietro e Lino, n. 2.

Rivenditori: In Udine, Fabris Angelo, Comelli Francesco, Antonio Pontotti (Filippuzzi) farmaciai; Gorizia, Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; Trieste, Farmacia C. Zanetti, G. Saravalle, Zera, Farmacia N. Androvic; Treviso, Giuonni Carlo, Frizzi C., Santoni; Spalato, Allinovic; Graz, Grilloviz; Fiume, G. Prodrum, Jakobel; Milano, Stabilimento C. Erba, via Marzola n. 3, e sua Succursale Galleria Vittorio Emanuele n. 72, Casa A. Manzoni e Comp. via Sale 16; Roma, via Pietra, 96, Paganini e Villani, via Borromei n. 6, e in tutte le principali Farmacie del Regno.

Non è alla facile ed ignorante credulità popolare, né sotto forma di misteriosi appellativi che noi presentiamo questo preparato del nostro laboratorio. — Dopo una lunga serie di anni di completo successo e dopo d'essere ricercato e lodato ovunque, questo nostro rimedio è da sé stesso che si raccomanda. Non è quindi da confondersi con diverse altre specialità farmaceutiche inefficaci e spesso dannose che la cupidigia di tanti cerretani mette in commercio. Come lo stesso nome l'indica la nostra TELA è un OLEOSTEARATO che contiene i principi dell'ARNICA MONTANA. Questa pianta è nativa delle Alpi, dei Vosgi, del Pireneo. Di essa diffusamente si parla Plinio e fu conosciuta fin dalla più remota antichità. Reputatissima contro le COMMOZIONI CEREBRALI prodotte da cadute o da colpi ricevuti alla testa, fu chiamata dagli antichi Panacea Lapsorum. L'immo classificala fra le Stuntere Corimbifera della Singuiera Superfla. Più recentemente fu oggetto di accurati studi del chimico Bastick, che poté isolare il principio attivo chiamato ARNICINA e sulla sua particolare attività in varie malattie, fu pure oggetto di nostri studi onde poterla presentare sotto forma di un OLEOSTEARATO il quale dovesse avere ben determinate ed utili applicazioni terapeutiche. Fu nostro scopo di rintracciare il modo per poter aver la nostra tela, la quale, non alterata, ma attiva dovesse avere i principi dell'Arnica. Ed infatti i nostri sforzi furono coronati dal più splendido successo mediante un processo speciale ed un apposito apparecchio di nostra esclusiva invenzione e proprietà. Ne deriva quindi che i signori medici ed i consumatori non trovando uguale alla nostra la tela d'Arnica d'altri laboratori e quella falsificata mediante una golla e perniciosa imitazione, la respingono sempre e non accettano che quella direttamente acquistata da noi, o che riconoscono per vera della nostra marca di fabbrica. Innumerevoli sono le guarigioni ottenute nei reumatismi, nei dolori alla spina dorsale, nelle malattie delle reni (coliche nefritiche), come pure in tutte le contusioni, ferite, negli indurimenti della pelle, nell'abbassamento dell'atone, nella leucorrea, ecc. E pure indispensabile per i dolori provenienti da gotta e dolori reumatici, malattie dei piedi, calli ed ha le tante altre utili applicazioni che a surplus nominare. — Da questi prodigiosi effetti della nostra tela di leggersi è facile conoscere quale sia il modo con cui viene generalmente accolta e suggerita dai medici e saranno ben giustificati se non casamente mai di raccomandare al pubblico di guardarsi dalle contraffazioni operate da qualche malvagio speculatore. Prezzo: L. 10 al metro; L. 5 rotolo di mezzo metro; L. 2,50 rotolo di centim. 25; L. 1,50 rotolo di centim. 15 e L. 1 rotolo di 10 centimetri. — Si spedisce per tutto il mondo a mezzo postale contro rimborso anticipato anche la francovalle, coll'ammont. di cent. 20 ogni rotolo. Novara, il 30 dicembre 1880. — Stimatissimo signor Galleani. — Letto sui giornali e subito lodare i benefici risultati della sua prodigiosa Tela all'Arnica, velli anch'io provarla e giudicarne della sua efficacia su di una lombaggine che già da molto tempo, per questa cura io abbia fatto, mi recava dei disturbi non lievi, e debbo convenire che la sua suadotta Tela all'Arnica mi giovò moltissimo, anzi trovo che fu l'unico rimedio il quale poté ridonarmi la primiera mia salute già tanto deprisa. — Suo devotissimo INNOCENZO MEREGALLI.

UDINE - TIPOGRAFIA M. BARDUSCO - UDINE

Opere di propria edizione: A. VISMARA: Morale Sociale, un volume in 8°, prezzo L. 1.50. PARI: Principi teorico-sperimentali di Etto-parassitologia, un volume in 8° grande di 100 pagine, illustrato con 12 figure litografiche e 4 tavole colorate - L. 2.50. VITALE: Un'occhiata intorno a noi seguito alla Storia di un Zolfanello, un volume di pagine 378, L. 2.25. D'AGOSTINI (1797-1870) Ricordi militari del Friuli, due volumi in ottavo, di pagine 428-584, con 19 tavole topografiche in litografia, L. 5.00. ZORUTTI: Poemi editi ed inediti pubblicate sotto gli auspici dell'Accademia di Udine, due volumi in ottavo di pagine XXXV-491-686, con prefazione e biografia, nonché il ritratto del poeta in fotografia e sei illustrazioni in litografia, L. 6.00.

ALLA CARTOLERIA ANTONIO FRANCESCOTTO VIA MERCATOVECCHIO Assortimento carte, stampe ed oggetti di cancelleria. Legatoria di libri. PREZZI DISCRETISSIMI.

LO STABILIMENTO FARMACEUTICO CHIMICO INDUSTRIALE DI Antonio Filippuzzi-Udine brevettato da S. M. il re d'Italia Vittorio Emanuele è fornito

della rinomata Pastiglie, Marchesini, Carvati, Becher, dell' Eremita di Spagna, Panerai, Vichy, Prendini, Rampassini, Paterson e Lozenges, Cassia, Aluminata Filippuzzi, ecc. ecc. nio a guarire la tosse, raucedine, costipazione, bronchite ed altre simili malattie; ma il sovrano dei rimedi, quello che in un momento elimina ogni specie di tosse, quello che ormai è conosciuto per l'efficacia e semplicità in tutta Italia ed anche all'estero è chiamato col nome di

Polveri Pettorali Puppi. Queste polveri non hanno bisogno delle giornaliere ciarlatanesche reclame che si spacciano da qualche tempo, segnalanti al pubblico guarigioni per ogni specie di malattia; esse si raccomandano da sé col solo nome e sia per la semplicità ed elegante confezione, sia per il prezzo, meschino di una lira al pacchetto, sorpassano qualsiasi altro medicamento di simil genere. Ogni pacchetto contiene 12 polveri con relativa istruzione in carta di seta lucida, munita del timbro della farmacia Filippuzzi. Lo stabilimento dispone inoltre delle seguenti specialità, che fra le tante sperimentate dalla scienza medica nella malattia a cui si riferiscono furono trovate estremamente utili e giudicate, e per la preparazione accurata, la più adatta a curare e guarire le infermità che logorano ed affliggono l'umana specie. Sciroppo di Bisfosfolato di calcio e ferro per combattere la rachitide, la mancanza di nutrimento nei bambini e fanciulli, l'anemia, le clorosi e simili. Sciroppo di Alote Bianco efficace contro i catari cronici dei bronchi, della vesica e in tutte le affezioni di simil genere. Sciroppo di chinin e ferro, importantissimo preparato tonico corroborante, idoneo in sommo grado ad eliminare la malattia cronica del sangue, le cachessie polveri, ecc. Sciroppo di estratto alla codeina, medicamento riconosciuto da tutte le autorità mediche come quello che guarisce realmente le tossi bronchiali, convulsive e canine, avendo il componente balsamico del Catrame o quello adiettivo della Codeina. Olio, a ciò alla Farmacia Filippuzzi vengono preparati: lo Sciroppo di Bisfosfolato di calcio, l'Elixir Coca, l'Elixir China, l'Elixir Gloriosa, l'Odontalgico Pontotti, lo Sciroppo Tamarindo Filippuzzi, l'Olio di Legato di Meluzano con e senza protoioduro di ferro, le polveri antimalarici diaforitiche per cavalli e bovini, ecc. ecc. Specialità nazionali ed estere come: Farina latte Nestlé, Ferro Bruvais, Magnesio Henry's e Landriani, Peptone e Pancreolina Defresne, Liquore Gaudron de Guges, Olio di Meluzano Bergen, Estratto Orzo Tallito, Ferro Favilli, Estratto Liebig, Pillole Dehaut, Porcia, Spitznagel, Brera, Cooper's Holloway, Biancardi, Giacomini, Vallet, febrifugo Monti, signorili stramonio, Espich, Tela all'arnica Galleani, callifugo Lass, Borisontygon, Elatina Ciuti, Confezioni al bromuro di canfora, ecc. ecc. L'assortimento degli articoli di gomma elastica e degli oggetti chirurgici è completo. Acqua minerali delle primarie fonti italiane e straniere.

Società Italiana dei Cementi e delle Calce Idrauliche CON SEDE IN BERGAMO

Officina in Bergamo, Seabio, Villa di Serio, Pradalunga, Comeduno Palazzolo sull'Oglio, Vittorio (Veneto) e Narni (Umbria) Società Anonima - Capitale Sociale L. 2.500.000 - Versato L. 1.750.000 Premiata con 14 medaglie alle principali Esposizioni nazionali ed estere Prezzi normali Condizioni di vendita La merce vengia per conto dei Comittenti in sacchi di 50 Kg a lordo od in barili a seconda delle ordinazioni. Poi sacchi si deposita L. 1.00 cada imporio che viene rifiuto contro resa del medesimo in buono stato entro due mesi da ogni spedizione, franchi alle Stazioni di provenienza, in cotti suggellati, portanti il nome del mittente, il peso ed il numero dei sacchi contenuti in ciascun collo. Per barili si fattura la merce a L. 1.00 al quintale oltre il prezzo della stessa (peso lordo). Le somministrazioni a vagone completo offrono speditzza ed economia nei trasporti. Ribassi per grandi forniture. Produzione annua UN MILIONE di quintali. Forza motrice OTTOCENTO cavalli - vapore. La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. Avvertiti inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situata in detto Comune. Magazzino in UDINE Casa Leskovig, Marussig e Muzzati. (di fronte alla Stazione).

La Società garantisce di provenienza delle proprie Officine soltanto la merce contenuta in sacchi od in barili portanti la marca di fabbrica sopra esposta, regolarmente depositata per ogni effetto di legge. Avvertiti inoltre che la Calce Idraulica di Palazzolo viene esclusivamente prodotta nelle Officine della Società Italiana situata in detto Comune. Magazzino in UDINE Casa Leskovig, Marussig e Muzzati. (di fronte alla Stazione).

MARCO BARDUSCO UDINE. Via Daniele Manin TIPOGRAFIA editrice del giornale politico-quotidiano Il Friuli. Si stampano opere, giornali, opuscoli, avvisi, registri, ecc. con esattezza e puntualità nell'esecuzione a prezzi convenientissimi. Via Prefettura PREMIATA FABBRICA liste uso oro e finto legno per cornici e tappezzerie a prezzi di fabbrica. Cornici di ogni genere e lavori in legno intagliati ed in carta pesta, dorati in fino. DEPOSITO cornici, quadri, stampe antiche e moderne, geografiche, luci da specchiere. Carte d'ogni genere a macchinazione ed a mano: da scrivere, da stampare e per commercio. Oggetti di cancelleria e di disegno.

Flora letteraria istruttiva e dilettevole

EDITA DALL' AVVOCATO CAV. Timoleone Cozzi con note storico-critiche illustrative. Si propone l'abbonamento alla prima serie di 12 dispense al prezzo ciascuna di Cent. 50 in formato in quarto e due colonne, così distinte: 1. Racconti e poesie. 2. Lo spirito delle Leggi di MONTESQUIEU. 3. I Saggi di MICHELE MONTAIGNE. 4. Racconti ecc. continuazione. 5. I Caratteri di GIOV. LA BRUYERE. 6. Lo spirito delle Leggi, cont. 7. La Repubblica Americana di SAVERIO EYMA. 8. I Saggi di MONTAIGNE, cont. 9. Le Massime del Duca di LA ROCHEFOUCAULD. 10. Considerazioni sulla grandezza dei Romani, di MONTESQUIEU. 11. I Saggi di MONTAIGNE, continuazione. 12. Commento sullo Spirito delle Leggi del conte DESTUT DI TRACY. Sono stampate le prime 4 dispense, e l'edizione a dispense mensili sarà ripresentata raccolto 200 sottoscrizioni. Mandare l'importo nominativo e l'importo in vaglia postale all'Autore, Brescia, via Paganora N. 1302, che tutto spedirà all'indirizzo dato le copie richieste. Ogni libretto, e chiunque procuri 10 abbonati, è autorizzato a trattenerne sul prezzo il 25 p. %.

VESCIGATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE

ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per doglie vecchie, distorsioni delle giunture, lugrossamenti dei cordoni, gambe e delle glandole. Per mollette, vescicanti, cappelletti, puntine, formelle, giarde, debolezza dei reni e per le malattie degli occhi, della gola e del petto. La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Artiglieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma 9 maggio 1879, n. 2179, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nelle R. Scuole di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma. Vendesi all'ingrosso presso l'inventore Pietro Azimonti, Chimico-Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia Azimonti ora Cattoli, Cordusio 23. PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 9. — mezzana » 2 » 5.50 piccola » 1 » 3. — Idea per Bovini: Con istruzione e con l'occorrenza per l'applicazione. NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi italiane, poiché munita del marchio di privativa, concessa dal Regio Ministero d'Agricoltura e Commercio. Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze dei Cavalli e Bovini. Preparato esclusivamente nel Laboratorio di specialità veterinarie del chimico-farmacista Azimonti Pietro. Ottimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici, scalfiture e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza alle reni, gonfiezza ed acqua alle gambe prodotta dal troppo lavoro. Prezzo della Bottiglia L. 3.50. Per evitare contraffazioni, esigete la firma a mano dell'inventore. Deposito in UDINE presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo.

PILLOLE d'estratto di Coca

La preparazione della Coca fa per lunghi anni il segreto d'un farmacista spagnolo a Lima. Dopo la sua morte quel Governo acquistò nell'anno 1805 il segreto dell'eredità di quel farmacista. Questo specifico è composto di estratto di Coca nella massima potenza e di alcune erbe indiane, che hanno un'influenza particolare sulle parti genitali virili. Sotto la denominazione e Stati d'indebolimento delle parti genitali virili non si comprende soltanto l'effettivo stato d'indebolimento ossia, l'impotenza, bensì ancora quelle ragioni tutte che eventualmente possono produrre qualche malattia. Il prezzo di ogni scatola con 50 Pillole L. 4. Franco di porto in tutta il regno contro vaglia postale. Sei scatole L. 20 con la relativa istruzione. — Unico deposito presso la Farmacia Rosero e Sandri dietro il Duomo alla FENICE RISORTA - UDINE.